



PATTO FORMATIVO

“Educare attraverso lo sport, l’offerta formativa Athletic Progetto Montagna”

Athletic Progetto Montagna ha l’obiettivo di educare ai più importanti valori umani attraverso lo sport, nello specifico attraverso il calcio e il gioco: questo è anche il motivo per cui i genitori portano qui i loro figli e per cui quelli che diventano i nostri giocatori, anno dopo anno, scelgono di continuare l’attività all’interno della nostra società.

Ci vogliamo dunque aiutare a vicenda nel percorso formativo delle persone, degli sportivi e dei calciatori che saranno, ricordandoci quali siano i comportamenti virtuosi e quelli da evitare.

Lo faremo sintetizzando un po’ di regole condivise attorno ad un concetto fondamentale: il bimbo/a o il ragazzo/a praticanti lo sport sono come fiori appena sbocciati: perché crescano forti e consapevoli dobbiamo fare loro posto; essere presenti ma un passo indietro, pronti a rispondere a una richiesta di aiuto, mai a imporre risposte precostituite, disposti ad accettare che loro affrontino le loro piccole difficoltà in autonomia (legarsi una scarpa, metabolizzare una convocazione mancata, la frustrazione di una sconfitta o un rimprovero dell’istruttore).

Tifiamo per loro alle partite, siamo presenti ma mai invadenti; il gioco e l’esperienza appartengono a loro e soprattutto abbiamo fiducia che l’ambiente pensato e progettato sia il migliore possibile per la loro crescita e per il realizzarsi delle loro aspettative.

Buona lettura e forza APM!

Il Presidente



PREMESSA

Gli atleti e le atlete tesserate per l'Atletic Progetto Montagna hanno il diritto di giocare in un ambiente sicuro, sereno, educativo, formativo, sociale, positivo e stimolante in cui possano sentirsi liberi di giocare e di divertirsi in totale sicurezza, mantenendo atteggiamento consapevoli e coerenti con i valori e gli obiettivi della società.

Per permettere tutto ciò è fondamentale stringere un patto formativo tra i protagonisti che concorrono alla creazione di questo ambiente (società, genitori, atleti, allenatori, dirigenti ecc...), dove ognuno è consapevole del suo ruolo e della sua importanza e del fatto che il suo comportamento influenza in modo consistente il contesto stesso in cui è inserito.

La formazione del giovane calciatore deve guidare le scelte ed è al centro della vita della società; questa è una verità insindacabile ma per permettere realmente ciò dobbiamo andare oltre: ci dobbiamo mettere TUTTI al CENTRO, non solo il GIOCATORE, che rimane senza dubbio l'attore principale del gioco ma risulta fondamentale prendere consapevolezza che siamo tutti PROTAGONISTI di questo processo.

Tutti protagonisti dunque della loro esperienza, e per fare in modo che sia l'esperienza più arricchente possibile, a tutte le attività e alle persone coinvolte devono essere applicati dei Codici di Condotta che indichino i comportamenti da tenere e le procedure da seguire per la creazione di un ambiente sicuro e sereno.

I codici di condotta sono uno strumento importante in quanto riflettono i valori di civiltà, lealtà, correttezza, rispetto e spirito sportivo e definiscono i comportamenti da tenere in base al ruolo di ciascun soggetto impegnato nelle attività; sono rilevanti non solo dal punto di vista etico ma anche legale: per la tutela dei minori in tutte le situazioni e gli ambiti afferenti al gioco del calcio e alla pratica sportiva da parte di bambini/e e ragazzi/e; i codici di condotta sono per questo molto più di un elenco di ciò che si deve o non si deve fare: rappresentano un'assunzione di responsabilità che sancisce l'impegno nella creazione di un ambiente sicuro per la pratica sportiva e nella tutela dei minori.



Con la sottoscrizione del Patto Formativo si fanno propri i principi e i valori dell'organizzazione, della società sportiva e della comunità all'interno di cui la società stessa è inserita, facendosene ambasciatori e promotori. A riguardo è davvero importante saper dare valore all'ambiente in cui si sviluppa l'esperienza sportiva. Tutti consci dei difetti e dei limiti che ci sono, diventa fondamentale saper vedere lo sforzo che si mette in campo, e saper valorizzare i pregi che ci sono, facendosene appunto ambasciatori a tutti i livelli, creando così un circolo virtuoso, e non vizioso, in cui ognuno di noi è parte attiva al miglioramento della società nell'inseguimento dei propri obiettivi e valori.

“Questa è la nostra Montagna, questa è la nostra terra, questa è la nostra casa! Giocare qui è diverso, il panorama è meraviglioso, il clima rigido, l'aria pura e lo spirito dei nostri ragazzi è tenace! Noi siamo montanari, gente dura ma dal cuore immenso, persone umili ma dal grande entusiasmo, uomini testardi che non mollano mai, giocatori grintosi ma leali! Benvenuti nella casa dell'Atletic Progetto Montagna!”

Ognuno di noi speriamo si rispecchi in queste parole, così come fare propri i valori e gli obiettivi, allineare i comportamenti, creare identificazione e senso di appartenenza, mettere massimo impegno e consapevolezza nella quotidianità sarà la grande ricchezza e il fondamentale apporto che ciascun protagonista porterà alla vita della società.



LA SOCIETA' SPORTIVA:

- Mette a disposizione allenatori-istruttori qualificati in misura adeguata alla numerosità dei gruppi, alle loro esigenze e alle fasce d'età dei propri tesserati.
- Mette a disposizione centri sportivi funzionali, spazi di allenamento moderni e materiale sportivo di qualità, tutto finalizzato alla consapevolezza di allenarsi in un contesto stimolante e finalizzato al miglioramento della prestazione degli atleti.
- Procede all'iscrizione ai campionati delle squadre, cercando in base alle numeriche di ogni gruppo, di dare la possibilità ad ogni tesserato di giocare partite adeguate al suo livello di prestazione. Ove non possibile, valuta e propone collaborazioni con altre società del territorio per dare la possibilità ai propri tesserati di trovare il giusto contesto squadra.
- Ha stipulato una affiliazione con Parma Calcio Academy 1913 che è finalizzata alla formazione sia dei nostri allenatori sia dei nostri tesserati; l'affiliazione è rivolta soprattutto alle categorie dell'attività di base.
- Organizza le attività di allenamento e le convocazioni alle gare tramite gruppi Whatsapp: le comunica in tempi congrui agli adulti responsabili degli atleti e informa eventuali variazioni delle stesse, con particolare riferimento alla riorganizzazione dell'area agonistica dovuta alla comunicazione ufficiale di metà Ottobre dei rientri scolastici pomeridiani.
- Illustra gli obiettivi di squadra dell'annata sportiva durante riunioni collettive appositamente convocate. Li verifica e si rende disponibile ad un confronto, a metà e a conclusione del percorso. Si rende inoltre disponibile per ogni tesserato a illustrare obiettivi individuali e a evidenziare quale può essere il percorso più appropriato.
- Al fine di perseguire gli obiettivi di squadra e individuali, ogni nostro tesserato deve riuscire a giocare in un ambiente che sia per lui adeguato alle capacità e alle sue aspettative; per questo nell'area agonistica ma già dalle categorie dell'attività di base, soprattutto esordienti e pulcini, è possibile una suddivisione per livello, da intendersi dinamica in base ai progressi



mostrati e all'impegno messo in campo. Ove verranno fatte suddivisioni per livello, la società si impegna a valorizzare le qualità, lo sforzo e il miglioramento di ogni ragazzo, al di là del livello raggiunto, trasferendo a tutti i protagonisti coinvolti l'importanza del concetto di crescita relativa rispetto al concetto di performance assoluta.

- È a disposizione nelle persone del Responsabile del Settore Giovanile, del Presidente o di un loro delegato, per comunicazioni DI RILIEVO da parte delle famiglie degli atleti (difficoltà scolastiche; familiari, personali) su appuntamento previo accordo telefonico. La Società si riserva di accettare/rifiutare la richiesta in base alla pertinenza. NON si esaminano né si discutono argomenti tecnici quali: ruolo, impiego, interpretazione tattica degli stessi; argomenti che sono riservati ai ragazzi e alle ragazze nella normale interazione con i loro allenatori.
- Mette a disposizione dei propri tesserati una o più convenzioni mediche, con centri specializzati, per la gestione degli infortuni e per il percorso di riabilitazione e rientro in campo; si ricorda come, all'atto del tesseramento, venga stipulata in automatico un'assicurazione medica con la FIGC attivabile al seguito di un infortunio e al successivo ingresso in PS.
- Vigila sul rispetto delle norme di buona educazione e di convivenza civile nei gruppi. Non ammette né tollera atteggiamenti discriminatori di alcun tipo o atti di prepotenza e bullismo.
- Si adopera per informare e formare i propri atleti in modo preventivo rispetto a specifiche categorie di rischio giovanile (abuso di sostanze stupefacenti o dopanti, educazione civica, uso dei social media ecc...)
- Si riserva di sanzionare comportamenti difforni dai principi del presente regolamento. Si impegna ad applicare eventuali provvedimenti disciplinari seguendo i principi di gradualità e proporzionalità rispetto alla gravità del fatto. Ogni decisione verrà presa dopo aver ascoltato le parti coinvolte e comunicata privatamente, nel rispetto della dignità della persona.
- Si impegna a costruire nel tempo identità e senso di appartenenza in tutti gli attori che costituiscono la società, dando un significato preciso all'indossare la maglia dell'ATLETIC PROGETTO MONTAGNA.



LA SEGRETERIA SPORTIVA

- Accerta, all'inizio della stagione sportiva, e tiene monitorate la regolarità della documentazione necessaria al tesseramento degli atleti/atlete ed in particolare delle visite mediche;
- Verifica i contenuti dei comunicati ufficiali che possono riguardare i provvedimenti a carico degli/e atleti/e o la variazione di calendario delle gare;
- Gestione amministrativa e documentale, cura il tesseramento di giocatori, allenatori e dirigenti presso la Federazione e gli Enti di Promozione Sportiva (es. FIGC, LND, CSI). Tiene aggiornate le schede anagrafiche dei tesserati sul gestionale. Redige e invia i moduli ufficiali (trasferimenti, svincoli, vincoli, premi di preparazione, ecc.). Archivia la documentazione contabile e sportiva.
- Supporto contabile e gestionale, collabora alla gestione del bilancio sportivo e delle quote (tesseramenti, rimborsi, multe, ecc.). Tiene sotto controllo le sanzioni e provvede ai pagamenti dovuti (ad es. multe, contributi federali, iscrizioni e pagamenti tornei). Può affiancare il tesoriere o il presidente nel rapporto con genitori, sponsor, fornitori e amministrazione pubblica.
- Collaborazione interna con:
Presidente e consiglio direttivo
Allenatori e dirigenti
Responsabile del settore giovanile e Responsabili tecnici
- Coordina l'organizzazione dei pulmini e supervisiona le comunicazioni interne (allenamenti, gare, convocazioni, spostamenti, sospensioni ecc...).



I DIRIGENTI:

- Rappresenteranno sempre e comunque la società sportiva e ne sono una delle componenti "fondamentali";
- Anche se genitori, o parenti stretti di un atleta, assicureranno uguali opportunità e attenzioni per tutte le componenti la squadra;
- Quando rappresentino la Società in un contesto ufficiale, sono tenuti, alla pari degli altri Tesserati, ad un **COMPORTAMENTO ADEGUATO ED ESEMPLARE** nel rispetto del ruolo che occupano;
- Eviteranno tassativamente di essere coinvolti in situazioni spiacevoli per la Società stessa, quali: linguaggio maleducato o offensivo verso altri (squadra avversaria, direttori di gara, pubblico), discussioni o contestazioni; presenza non decorosa (è gradito che, almeno nelle occasioni ufficiali, sia indossata la divisa societaria);
- Sono responsabili del buon funzionamento organizzativo e collaborano con l'allenatore nel far rispettare le norme di buon comportamento della squadra;
- Dovranno astenersi dall'intervenire nelle scelte e nelle decisioni tecniche dell'allenatore, anche al di là e al di fuori delle situazioni di gara e di allenamento;
- Dovranno essere presenti e puntuali in ogni occasione d'incontro della squadra ed in caso di gare, anche amichevoli, prevedere alle eventuali incombenze legate al trasporto, alla documentazione attinente agli/alle atleti/e, all'informazione sugli avvenimenti legati alle attività della squadra;
- Nel pre-gara verificheranno la lista degli/e atleti/e presenti nonché i documenti (liste, cartellini ed eventuali indirizzi o numeri telefonici utili) ed il materiale sportivo;



- Si accerteranno che all'uscita dello spogliatoio questo sia vuoto e lasciato in condizioni di assoluta pulizia; Controlleranno e allontaneranno eventuali estranei e/o fumatori dallo spazio spogliatoi o uscita spogliatoi;
- In caso d'infortunio, si occuperanno di organizzare gli interventi del caso e comunicare ai genitori e alla società l'accaduto in tempi brevi;
- Ricorderanno agli atleti le regole di comportamento e della buona educazione per un vivere sereno;
- Trasmetteranno le informazioni provenienti dall'allenatore, alla società ed ai genitori e viceversa, saranno quindi il punto di contatto tra queste realtà;
- Dovranno sostenere l'operato dell'allenatore e della società e, se possibile, spiegheranno il senso e le motivazioni delle decisioni, evitando accuratamente di addentrarsi nel merito dell'area tecnico-tattica
- Forniranno un'accoglienza decorosa ed efficiente alla squadra avversaria;
- Dovranno conoscere la normativa di gioco redatta dalla Federazione, le indicazioni e comunicazioni provenienti dai Comitati Territoriali;
- In caso di tornei, approvati esplicitamente e preventivamente dalla Società, dovranno essere informati sull'organizzazione e sul regolamento, occupandosi di tutti gli aspetti logistici e dei contatti con gli organizzatori; si coordineranno con un referente societario (segretario) per il disbrigo delle transazioni economiche pertinenti.
- Durante le gare interne avranno cura di verificare che le uscite di sicurezza siano libere da ostacoli e che il campo di gara e le relative tribune siano agibili;
- Per le gare casalinghe, a termine delle stesse: avranno cura di evitare l'uso non autorizzato di materiale sportivo quale palloni/attrezzi vari ecc..



GLI ISTRUTTORI/ALLENATORI:

- Conoscono scopo, statuto, obiettivi della società e si conformano alle disposizioni in esso contenute e in quelle di questo documento.
- Si adoperano con le loro competenze e conoscenze per aiutare la crescita dei propri atleti sotto il profilo tecnico/atletico e **soprattutto UMANO**.
- Sono esempi di coerenza, correttezza, lealtà e spirito sportivo per i propri atleti e per gli altri. Rispettano sportivamente le decisioni dei direttori di gara; ne facilitano il compito con onestà, lealtà e trasparenza. Non interloquiscono per nessuna ragione con il pubblico durante le gare.
- Sono puntuali alle convocazioni di gare e amichevoli e alle sedute di allenamento. Possibilmente primi ad arrivare e ultimi ad andarsene.
- Curano, anche se addetti agli atleti delle fasce dell'attività di base, in particolar modo l'area dello spogliatoio, dando regole chiare, aiutando i piccoli atleti ad essere autonomi, non lasciandoli mai abbandonati a sé stessi. Tutto ciò non "stazionando" continuamente nello spogliatoio, ma avendone ragionevole sorveglianza. Non se ne vanno finché anche l'ultimo degli atleti non è uscito con un adulto familiare; se non possono trattenersi delegano un dirigente responsabile.
- Si rendono autorevoli e disponibili nei confronti degli atleti; mai autoritari. Danno rispetto e ugualmente lo pretendono dagli atleti. Non devono temere di essere prescrittivi e anche severi, ma mai assumono atteggiamenti che possono anche solo lontanamente essere equivocati come vessatori o inutilmente punitivi.
- Partecipano obbligatoriamente agli incontri indetti dalla società, dal Responsabile Settore Giovanile, dal Direttore Tecnico o dal Direttore Sportivo, salvo cause di forza maggiore.



- Non si sentono per nessun motivo padroni dei giocatori della propria rosa e favoriscono scalate che siano funzionali al raggiungimento degli obiettivi della società
- Tra la crescita del singolo e/o del gruppo rispetto al risultato della singola gara prediligono senza esiti la prima rispetto al secondo.
- Si adoperano perché tutti gli atleti abbiano in ciascuna seduta di allenamento quota parte della loro attenzione. Non danno nessuno per “perso” anzi si sforzano di migliorare chi ha più bisogno. Non fanno abbandonare lo sport a nessuno dei loro atleti; se accade lo considerano un grave fallimento del loro operato.
- Si adoperano per valorizzare in maniera adeguata e attraverso una comunicazione coerente, il concetto che tutte le squadre dell’Athletic Progetto Montagna sono importanti e, ove richiesto, si impegnano a favorire il passaggio dei tesserati da una squadra all’altra senza che lo stesso risulti fronte di frustrazione o di punizione per il giocatore a cui viene richiesto
- Indossano sempre nelle occasioni ufficiali: gare, tornei, amichevoli, l’abbigliamento fornito dalla società. Possibilmente anche agli allenamenti. Curano che anche le atlete indossino in allenamento le divise autorizzate dalla società.
- Rifiutano garbatamente eventuali richieste di colloqui e chiarimenti tecnico-tattici che gli dovessero pervenire dai genitori dopo allenamenti e gare, indirizzandole ai riferimenti della Società preposti allo scopo, non per sfuggire alla richiesta ma perché il momento dopo partite o allenamenti non è il momento adatto ad un confronto. Informano immediatamente la società della necessità o della richiesta di un colloquio che venisse da loro ricevuta.



- Rispettano e fanno rispettare il materiale messo a disposizione per gli allenamenti, cogliendo l'occasione di sviluppare negli atleti il sentimento per la cura delle cose comuni.
- A fine seduta, rispettando tempi e orari di allenamento, lasciano ai colleghi le strutture, i campi nel modo più ordinato possibile, evitando di riporre materiali di qualsiasi genere sulle tribune, ai bordi dei campi o comunque in zone non appositamente predisposte.
- Curano, di concerto con i dirigenti, che le uscite di sicurezza degli impianti dove svolgono le loro sedute di allenamento o gara casalinga non siano mai ingombre da materiali mal riposti, ma completamente accessibili. Se del caso segnalano immediatamente le anomalie o le risolvono direttamente se possibile.
- Verificano personalmente che gli atleti loro affidati non partecipino a gare o allenamenti fino a nuova documentazione dell'ottenimento di idoneità medico sportiva.
- Rispettano e fanno rispettare le indicazioni di questo regolamento riferite anche agli altri soggetti (atleti, genitori e dirigenti) con particolare attenzione agli aspetti comportamentali.
- **SI SENTONO ORGOGLIOSI** di allenare all'**ATLETIC PROGETTO MONTAGNA** e di rappresentare la più importante realtà calcistica giovanile dell'Appennino Reggiano



I GENITORI:

- Sono puntuali nel pagamento delle quote di contribuzione previste per le varie attività sportive dei propri figli; se in difficoltà ad adempiere lo comunicano mediante richiesta di colloquio con la segreteria o direttamente con la Presidenza.
- Hanno chiaro che il pagamento delle quote è una parziale integrazione dei costi sostenuti dalla società per permettere lo svolgimento delle attività dei propri figli. Tale quota comprende quanto specificato in questo documento nella sezione “la Società Sportiva” e per nessun motivo garantisce la titolarità del posto in squadra né totalmente, né parzialmente. A questo titolo, fatte salve le categorie per le quali le Federazioni Sportive stesse prevedono una presenza minima obbligatoria in gara, devono aver chiaro e promuovere con convinzione con i propri figli il concetto che: il “posto in squadra” ci si conquista con il lavoro in allenamento, il sacrificio e il corretto comportamento.
- Rispettano la cadenza degli allenamenti e delle gare dei propri figli per tutta la stagione sportiva e fanno percepire loro il valore dell’ottemperanza ad un impegno preso, anche quando può essere “scomodo”.
- Lasciano che gli spazi di allenamento siano “uno spazio di autonomia” per i propri figli, cercando di non presenziare costantemente per le intere sedute di allenamento. È ammessa e gradita la presenza nei minuti finali (10’-15’) delle sedute di allenamento.
- Durante la seduta di allenamento, per favorire la massima concentrazione degli atleti e permettere loro di vivere l’allenamento come un momento di gioco sereno e autonomo, lontano da pressioni esterne, fanno in modo di non effettuare riprese video e di limitare l’uso dei cellulari a bordo campo. La vostra presenza discreta è il tifo più bello.
- Rispettano l’autonomia dei piccoli e grandi atleti nello spogliatoio e in campo; entrambi sono luoghi “tecnici” nei quali non sono ammessi i genitori se non su richiesta esplicita degli allenatori/istuttori responsabili.



- Durante le gare incitano preferibilmente la squadra rispetto al singolo;

NON tifano mai contro né si rivolgono al pubblico o ai tecnici, dirigenti e atleti avversari, nemmeno se esplicitamente provocati o offesi.

RISPETTANO SEMPRE IL DIRETTORE DI GARA (spesso un ragazzo o una ragazza di pochi anni più grande degli atleti): gli/le riconoscono il medesimo diritto di sbagliare come ai propri e altrui figli; gli riconoscono la buona fede; cercano di richiamare (sempre con educazione) a comportamenti di buon senso chi non rispetta quanto sopra.

E' fatto assoluto divieto commentare e/o postare sui social le direzioni arbitrali, le società ed i tifosi avversari. Comportamenti difformi saranno sanzionati a discrezione della società.

Limitano commenti plateali in diretta o a posteriori con gli altri genitori o con i propri figli riguardanti le scelte tecniche o tattiche degli istruttori; incoraggiano piuttosto i propri figli (se richiesti da loro) ad un confronto aperto e sereno con i loro istruttori.

Se incaricati di fare i dirigenti: premettono e antepongono le esigenze della squadra e degli altri atleti rispetto a quelle del proprio figlio. Si informano sulle regole del ruolo riportate in questo documento nell'apposita sezione e le rispettano.

- Se richiesto dai propri figli per un problema, li sollecitano ad affrontarlo autonomamente, invitandoli ad esaminare le proprie responsabilità e a chiedere spiegazioni per quelle ritenute altrui. Li invitano al confronto aperto con i propri istruttori, piuttosto che prenderne aprioristicamente le difese.
- Informano la società nei modi stabiliti di eventuali problematiche scolastiche e/o segnali di disagio psicologico dei propri figli come per esempio la svogliatezza di recarsi agli allenamenti; l'essere taciturni e/o distratti o apparentemente indifferenti riconoscendo problematiche di rilievo da situazioni meno rilevanti come la "sana" arrabbiatura per una sconfitta o per una incomprensione tra ragazzi o con l'istruttore
- Sono consapevoli che, seppur indirettamente, rappresentano e contribuiscono a rappresentare all'esterno l'immagine della Società e che



il loro comportamento non può essere ascritto al libero arbitrio individuale durante le manifestazioni “collettive” (gare e allenamenti). Si attengono sempre a comportamenti educati e decorosi.

- Sono consapevoli che “parlare male” in sedi non opportune della società, equivale a svalutare l’ambiente in cui sono tesserati i proprio figli.
- Sono consapevoli che comportamenti difforni da quanto sopra possono essere sanzionati discrezionalmente dalla Società fino alla richiesta di non presenziare alle gare e/o agli allenamenti.
- Seppur non tesserati, sono parte integrante dell’ATLETIC PROGETTO MONTAGNA e sono consapevoli di rappresentare indirettamente la società in ogni occasione di confronto e relazione con l’ambiente esterno avendo un’importante responsabilità sulla formazione della reputazione della società stessa
- Gestione gruppo Whatsapp:

Comportamenti corretti:

Leggere i messaggi con attenzione prima di porre domande già trattate.

Rispondere in privato per questioni personali(es. giustificazioni, problemi).

Rispettare orari e contesto: evitare messaggi in orari serali se non urgenti.

Usare un tono rispettoso e costruttivo, anche in caso di disaccordo.

Limitare i messaggi non strettamente necessari per non appesantire il gruppo

Cosa evitare:

Commenti polemici su scelte tecniche, didattiche o organizzative.

Battute, meme, catene, messaggi inutili o personali.

Discussioni tra genitori nel gruppo: vanno risolte in privato.

Diffusione di foto/video di minori senza autorizzazione.



**SETTORE
CLUB
GIOVANILE**
1° 2° 3° LIVELLO 4°



GLI ATLETI/E

- Devono saper organizzare il proprio tempo di studio per trovare lo spazio per svolgere l'attività sportiva
- Si recano puntualmente agli allenamenti ed alle gare alle quali si è convocati dalla società.
- Non si assentano senza un motivo di forza maggiore (malattia, infortunio) dalle attività di allenamento o gara. Qualora succeda avvisano tempestivamente il mister o lo staff.
- Se infortunati, si impegnano a presenziare agli allenamenti, concordando con l'allenatore la frequenza (anche in base alla lunghezza del recupero dall'infortunio stesso), per mantenere aggiornato e vivo il rapporto con la squadra e lo staff.
- Si impegnano ad utilizzare il gruppo whatsapp ufficiale di annata in maniera seria ed educata, rispondendo con tempismo ai sondaggi per allenamenti e partite
- Indossano sempre le divise da allenamento e da gara ufficiali, fornite dalla società durante le attività relative.
- Si impegnano, compatibilmente con i proprio impegni extra sportivi, a rispondere alle convocazioni di altre squadre della filiera della società. Se diventa facile rispondere alla chiamata di squadre di categorie superiori, diventa cruciale al fine di trasferire a tutti un grande senso di appartenenza, rispondere alle chiamate delle squadre CSI, mostrando sempre grande impegno e professionalità nel partecipare all'attività extra richiesta.
- Si impegnano a non portare e a non utilizzare, nella zona spogliatoi e in campo, oggetti che possono arrecare danno a persone o cose.



**SETTORE
CLUB
GIOVANILE**
1° 2° 3° LIVELLO 4°



- Imparano a “sentire” lo spogliatoio come luogo di relazione “sacro” della squadra, sia per quanto riguarda le dinamiche di gruppo che per i rapporti interpersonali.
- Non sono tollerati all’interno dello spogliatoio stesso, furti di materiale, denaro o oggetti di valore, comportamenti difforni da quanto sopra possono essere sanzionati discrezionalmente dalla società, dalla richiesta di non presenziare alle gare e/o agli allenamenti fino all’esclusione dalla squadra stessa
- Custodiscono, preparano e mantengono curato il materiale di allenamento e di gara personale e collettivo, non delegando ai genitori la preparazione dello stesso.
- Si attengono ad un linguaggio consono e decoroso sia in allenamento che in gara, nel rivolgersi agli altri. Non bestemmiano. Sanno essere consapevoli di rappresentare la società di appartenenza attraverso la propria persona e il proprio comportamento.
- Prestano la massima attenzione durante le attività impartite e coordinate dagli istruttori e non si allontanano dal luogo di attività se non espressamente autorizzati dagli istruttori.
- Non utilizzano cellulari, tablet o altri dispositivi analoghi durante le attività. In particolare è FATTO DIVIETO di EFFETTUARE riprese audio e video all’interno degli spogliatoi. La società potrebbe comunicare che in occasioni speciali (es. amichevoli, tornei, ultimo allenamento prima delle feste) verranno dedicati dei momenti in cui sarà possibile fare foto e video liberamente, creando un'occasione di festa condivisa ma rispettando, sotto la supervisione di adulti, le regole della Tutela dei Minori.
- Non assumere farmaci o sostanze con effetto dopante (salvo diversa prescrizione medica) e se del caso informare la Società e allo stesso tempo non assumono sostanze stupefacenti.



- Hanno uno stile di vita, un'alimentazione, una gestione dei propri orari, consona al ruolo di atleta, specie in prossimità delle gare.
- All'arrivo del direttore di gara nello spogliatoio devono alzarsi in piedi, salutare e mettersi in ordine di numero per l'appello. Durante lo stesso si deve stare in silenzio e mostrare rispetto ed educazione al direttore di gara. Ricordarsi che il capitano è l'unico giocatore autorizzato a rivolgere la parola all'arbitro durante la gara.
- Rispettano sportivamente le decisioni dei direttori di gara; ne facilitano il compito con onestà, lealtà e trasparenza. Se preposti al ruolo di capitano interloquiscono con lui con la massima educazione e rispetto.
- Sono leali con i compagni e gli avversari. Sostengono e incoraggiano sempre i propri compagni di squadra; specie quelli in difficoltà. Sono coraggiosi nelle difficoltà. Tenaci ma corretti, autocritici e mettono in discussione prima sé piuttosto che gli altri.
- Salutano l'allenatore, i compagni, i dirigenti, gli avversari, al di là dagli esiti della partita appena conclusa in modo consono e rispettoso.
- Dopo la partita, ripongono ordinatamente l'abbigliamento di gara all'intento dello spogliatoio (maglietta, pantaloncini, calze ecc.).
- Non si comportano da "bulli", né con gli avversari quantomeno con i propri compagni di squadra o con altri tesserati della società. Tutelano gli altri da atteggiamenti di bullismo.
- Pretendono dagli istruttori consigli di miglioramento personale.
- SI SENTONO ORGOGLIOSI di indossare la maglia dell'ATLETIC PROGETTO MONTAGNA e di rappresentare la più importante realtà calcistica giovanile dell'Appennino Reggiano.



RESPONSABILE SAFEGUARDING e DELEGATO TUTELA DEI MINORI

Si informa che

Federico Cereghini - 329 1534566

è il Responsabile Safeguarding e Delegato alla Tutela dei Minori di

ATLETIC PROGETTO MONTAGNA

Tutta la documentazione inerente Safeguarding e Tutela dei Minori è consultabile sul sito internet all'indirizzo:

<https://www.atleticprogettomontagna.it/safe-guarding/>

<https://www.atleticprogettomontagna.it/tutela-minori/>